

Oggi manifestazione a Palazzo Arnone **Il ricordo del leader socialista Mancini**

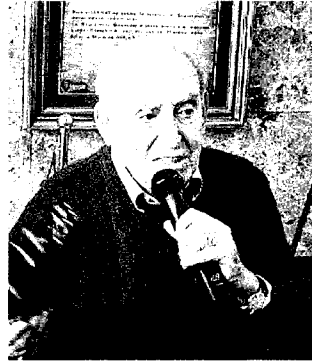
Sei anni fa moriva il leader socialista Giacomo Mancini. Un uomo che Cosenza non esita, ancor oggi, a ricordare puntualmente. Stavolta, la commemorazione sarà effettuata da Antonio Landolfi – dirigente del Psi e presidente della fondazione Mancini – ed Emanuele Macaluso, storico dirigente del partito Comunista.

La manifestazione è in programma per oggi alle 17 nella sala conferenze di Palazzo Arnone.

È ricordo dell'uomo politico navigato, che conservò per questa città un affetto particolare.

Mancini fu deputato dalla prima alla decima Legislatura, entrando alla Camera (era il 1946) conquistando 26mila voti tra le file del Fronte democratico popolare. Divenne segretario regionale del Psi nel '53. Tre anni dopo, Pietro Nenni gli affidò il compito di organizzare il Psi. Durante il primo governo Moro fu nominato ministro della Sanità, in cui, peraltro, fece introdurre il vaccino antipolio. Ma non sarà l'unica volta, per Mancini, su una poltrona ministeriale.

Ricevette l'incarico di ministro dei Lavori pubblici nel se-



Giacomo Mancini

condo e terzo governo Moro, e nel primo e secondo governo Rumor. In questi anni ordinò la realizzazione della Salerno-Reggio Calabria. Un'impegno gravoso e non privo di contrasti. Nel quinto governo Rumor fu ministro del Mezzogiorno.

Nel 1969 divenne vicesegretario nazionale del Psi, cercando di spingere verso la fusione tra Psi e Psdi. Nel 1970 ricevette la nomina a segretario del partito.

A Cosenza fu sindaco dal 1993, a capo di alcune liste civiche, e poi dal 1997 (sostenuto dall'Ulivo) successivamente al processo che subì a Palmi. Fondò, quando terminò l'avventura del Psi, il Pse-Lista Mancini. **(c.m.)**